

DISCESA COROGLIO

Esposto in Procura di Chiosi e Diodato

Sarà un altro fine settimana di "passione" per quanti dovranno raggiungere il centro da Bagnoli e Fuorigrotta. A provocare file di auto e traffico a tutte le ore, oltre ai vari cantieri aperti nell'area flegrea, è anche la perdurante chiusura di discesa Coroglio. «Abbiamo appreso - hanno dichiarato Fabio Chiosi, presidente della Circoscrizione Chiaia, e Pietro Diodato, capogruppo di An al Comune di Napoli - che discesa Coroglio resterà ancora chiusa per circa due mesi. Dopo tanti soldi spesi dal Comune durante questi anni - spiegano Chiosi e Diodato - ci sembra davvero assurdo che la strada continui ad essere interdetta al traffico con disagi enormi per i cittadini ed i commercianti. Evidentemente le risorse non sono state impiegate correttamente perché non è possibile che ancora oggi ci si trovi in una situazione simile». Questo il fulcro di un esposto in Procura presentato proprio dal presidente Chiosi e dal consigliere Diodato: «Occorre chiarire se i miliardi investiti siano stati utilizzati correttamente e se davvero sia stato fatto tutto il necessario per la messa in sicurezza del costone. Questa amministrazione comunale la deve smettere di passare come uno schiacciasassi sui diritti e sulle esigenze dei napoletani infischandosene di tutti i disagi, delle difficoltà e delle giuste proteste della cittadinanza». Coroglio, ricordano i due esponenti del centrodestra, è chiusa dal 26 dicembre scorso. E, oltretutto, è stata scartata ogni tipo di soluzione alternativa per consentire di riaprire la strada. «Siamo stanchi - concludono Chiosi e Diodato - delle promesse mai mantenute. Discesa Coroglio è chiusa dal 26 dicembre e sarà ora la magistratura ad accertare le reali responsabilità».